Testo 2.3.5 b

Mateo Rosas de Oquendo

Il manoscritto che contiene la *Sátira* di Rosas de Oquendo appare anche questo sonetto, che gli è stato attribuito: anche se questa attribuzione non è del tutto certa, il sonetto sintetizza nei suoi versi il contenuto della *Sátira*, utilizzando la tecnica dell'enumerazione, che si conclude con un verbo che chiude il testo.

Soneto a Lima del Perú

Un visorrey con treinta alabarderos,
por hanegas[1] medidos los letrados,
clérigos ordenantes y ordenados[2],
vagamundos, pelones caballeros[3].

Jugadores sin número y coimeros[4],
mercaderes del aire levantados[5],
alguaciles-ladrones muy cursados[6],
las esquinas tomadas de pulperos[7].

Poetas mil de escaso entendimiento,
cortesanas de honra a lo borrado[8],
de cucos y cuquillos más de un cuento[9].

De rábanos y coles lleno el gato[10],
el sol turbado, pardo el nacimiento[11]:
aquesta es Lima y su ordinario trato.

.

[1] O *fanegas*. Misura di capacità per granaglie, equivalente a circa 22 o 55 litri, a seconda delle regioni d'uso.
[2] Cioè, ecclesiastici che hanno già ricevuto gli ordini sacerdotali (*ordenados*) e che devono ancora riceverli (*ordenantes*).
[3] Cavalieri senza un soldo.
[4] Il tenutario di una casa da gioco, spesso clandestina.
[5] Venuti su dal nulla.
[6] Molto esperti.
[7] Gestore di *pulpería*, sorta di drogheria delle città coloniali dove si poteva trovare un po' di tutto, dagli alcolici a generi di merceria, dagli alimentari alle stoffe.
[8] Dall'onore sbiadito, cancellato.
[9] *Cuco*, nel lessico gergale, è il cornuto. *Cuento*, qui, sta per una quantità eccessiva.
[10] *Gato* sta probabilmente per 'catu', voce *quechua* che designa il mercato, usata anche, più tardi, da Carrió de la Vandera nel suo *Lazarillo de ciegos caminantes*. Il mercato è pieno di rape e cavoli, cibo umile e pesante. Un'altro possibile significato potrebbe essere quello di 'sacco', dove si mettono verdure e altri alimenti.
[11] *Pardo*, 'grigio, o comunque il colore che deriva dalla mescolanza di nero e bianco. Allude quindi alla condizione di meticci e mulatti di gran parte degli abitanti di Lima. Al tempo stesso, *pardo* richiama *turbado*, il primo aggettivo di questo verso chiastico, in quanto vuol anche dire 'oscuro, specialmente al parlare del cielo quando è nuvoloso, come è normalmente il cielo di Lima.